

Due decessi in poche settimane, il Forum chiede di fare chiarezza

L'associazione incalza la Regione dopo lo smantellamento del reparto di Neurochirurgia al Cardarelli: entrambi i pazienti con traumi cerebrali sono stati trasferiti al Neuromed

CAMPOBASSO. Due decessi nel giro di poche settimane. Un uomo del basso Molise, morto a causa di una emorragia cerebrale. Pochi giorni dopo a perdere la vita è stato Gianni Casella, il giovane di 26 anni che dopo l'incidente in bici a Mirabello Sannitico ha riportato un grave trauma cranico. Lesione che si è rivelata letale. Entrambi erano stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli di Campobasso e poi, viste le condizioni e le lesioni riportate al cervello, trasferiti al Neuromed di Pozzilli. Come il nuovo protocollo dell'Asrem impone, visto che il reparto di Neurochirurgia nel



Il Forum in difesa della sanità pubblica

presidio ospedaliero di contrada Tappino non esiste più. Ma i due decessi, secondo il Forum per la difesa della Sanità pubblica, potrebbero essere la diretta conseguenza dello smantellamento del reparto di Neurochirurgia del Cardarelli. Il movimento

'guidato' dal dottor Italo Testa «si fa interprete della preoccupazione espressa da migliaia di cittadini, che si sono mobilitati nel recente passato a difesa della sanità pubblica di qualità. Dopo la chiusura del reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale Cardarelli di Cam-

pobasso sono morti due pazienti trasferiti dal Cardarelli alla Neuromed di Pozzilli. In entrambi i casi si è trattato di pazienti affetti da patologie *tempodipendenti*. Vale a dire tutte quelle patologie in cui il fattore tempo è cruciale non solo per salvare i pazienti ma anche per evitare danni permanenti. E le patologie neurologiche sono tra queste: la rapidità dell'intervento subito dopo la comparsa dei primi sintomi consente di ridurre o annullare i danni che spesso condizionano fortemente la qualità di vita dei malati.

«Il Forum, come tutti i cittadini - prosegue la nota - non possiede gli elementi necessa-



ri a valutare la causa di quei decessi, ed è per questo che chiede alle autorità competenti di fornire spiegazioni esaurienti alla pubblica opinione, allarmata dall'accaduto. Si chiede di espletare tutte le indagini del caso per valutare se si è trattato di morti inevitabili, oppure di morti che potevano essere evitate se le terapie necessarie fossero state prestate in maniera più tempesti-

va. In tal caso, chiediamo a tutte le autorità competenti di predisporre le opportune verifiche per accertare le eventuali responsabilità, a tutti i livelli, sanitari, burocratici, amministrativi e politici, coinvolti nel diritto alle cure dei pazienti. Al fine di rassicurare l'opinione pubblica il Forum chiede un incontro urgente ai prefetti delle due Province».